



EuroMed Rights chiede alle autorità italiane il rilascio immediato di Mohamed Mahsoob

Comunicato Stampa

Bruxelles, 2 agosto 2018

EuroMed Rights è estremamente preoccupata per l'arresto avvenuto ieri in Italia dell'ex Ministro egiziano responsabile dei Rapporti con il Parlamento Mohamed Mahsoob.

Accademico e soprattutto rappresentante dell'opposizione, Mahsoob ha un documento di viaggio francese ed è membro dell'associazione degli avvocati francesi. Attualmente si trova a Comiso (Ragusa).

Mahsoob è accusato di "incitamento alla violenza". Se deportato in Egitto, rischierebbe la pena di morte, il che significherebbe che l'Italia violerebbe l'articolo 3 della Convenzione delle Nazioni Unite contro la tortura, che stabilisce il principio di "non respingimento", e l'articolo 2 della Convenzione europea dei diritti dell'uomo, che tutela il diritto alla vita. Manderebbe anche un segnale che ogni forma di opposizione al regime egiziano non è sicura nell'Unione europea.

In Egitto è in corso un giro di vite generalizzato contro i difensori dei diritti umani e chiunque tenti di dissentire dalla linea ufficiale del governo egiziano.

EuroMed Rights chiede di tener conto di tali preoccupazioni e auspica la sua liberazione immediata, o per lo meno la garanzia che non sia estradato in Egitto.